

APPENDICE NR. 1
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
PER GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "T. VALENTI" - TREVÌ

Visto il D.P.R. n. 249 del 24.06.1998;

Visto il D.P.R. n. 235 del 21.11.2007;

Vista la Nota Min. n. 3602 del 31.07.2008;

Considerato che la scuola è un luogo di crescita civile e culturale e rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare del fenomeno della progressiva caduta sia della cultura dell'osservanza delle regole, sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento del proprio dovere,

SI APPLICA IL SEGUENTE REGOLAMENTO:

Art. 1 – Comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, l'esame delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio (art. 1, co.1-2 del D.P.R. 249/1998 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti").
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti degli studenti

Gli studenti hanno diritto a:

- a- una istruzione di qualità e individualizzata;
- b- un ambiente educativo stimolante e orientato al benessere individuale e collettivo;
- c- una comunicazione didattica improntata al dialogo collaborativo e finalizzata alla realizzazione degli apprendimenti programmati e allo sviluppo dell'autostima, dell'autoefficacia e del benessere; gli insegnanti evitano espressioni o comportamenti in grado di indurre tensioni o disagio nell'alunno;
- d- comportamenti e stili di vita da parte degli operatori scolastici, nell'ambito del tempo di lavoro, non contrari alle finalità ed al progetto educativo della scuola e rispettosi della psicologia dell'età evolutiva;
- e- interventi di recupero ordinari (nell'ambito delle lezioni disciplinari) e/o straordinari, anche in orario aggiuntivo, in forma individuale o in gruppi;
- f- interventi programmati per la rimozione degli effetti negativi dei condizionamenti sociali e per il superamento di situazioni di svantaggio socio-culturale
- g- astensione dalle attività scolastiche in contrasto con i principi etico-religiosi della propria cultura e dell'ambiente di provenienza.

Hanno altresì diritto a:

- h- esprimere liberamente il proprio pensiero, le proprie convinzioni e a formulare proposte e suggerimenti sull'organizzazione scolastica; lo studente ha anche diritto ad avere riconosciuto

un proprio stile di vita; detti stili di vita dovranno tuttavia risultare non contrari alle finalità del progetto educativo dell'istituto;

- i- ricorrere, in caso di difficoltà o divergenze, al supporto del personale della scuola;
- j- conoscere l'organizzazione generale della scuola, i contenuti della programmazione, i criteri didattici, educativi e di valutazione, le motivazioni di eventuali sopraggiunte rilevanti modifiche dell'organizzazione scolastica.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Gli alunni hanno diritto, inoltre, ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare i propri punti di forza e a migliorare il proprio rendimento. Nello specifico:

- la valutazione, in itinere o sommativa, deve essere formulata sulla base di criteri obiettivi dichiarati e trasparenti; gli alunni hanno altresì diritto alla motivazione ed alla spiegazione dei giudizi espressi, comprendenti indicazioni positive per il miglioramento e l'incoraggiamento;
- le prove di verifica scritte devono essere distribuite in modo equo nell'arco della giornata e della settimana e, di norma:
 - non più di una prova all'interno di una giornata scolastica
 - non più di tre nell'arco di una settimana
- gli esiti delle valutazioni degli elaborati scritto-grafici devono essere comunicate agli alunni entro tempi brevi (dieci giorni);
- la valutazione deve promuovere l'autovalutazione finalizzata alla comprensione delle proprie risorse e dei propri bisogni;
- devono essere previsti interventi di orientamento e, per gli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado; deve essere consegnato un consiglio orientativo individualizzato non vincolante;
- le valutazioni delle prove e i dati personali, inclusi i contenuti presenti negli elaborati, devono essere trattati nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sulla privacy.

Art. 3 - Doveri degli studenti e norme generali di comportamento

1. Ogni alunno è tenuto, in ogni momento della vita scolastica, ad avere un comportamento corretto ed educato, non volgare sia nei modi che nel linguaggio, nei confronti di compagni, insegnanti, Dirigente Scolastico, personale tutto, eventuali esperti esterni che operino nella scuola e nei confronti di qualunque persona con cui venga a contatto durante le attività scolastiche.
2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a svolgere con cura e puntualità i compiti assegnati e ad assumere un atteggiamento costante e responsabile nello studio, nella partecipazione e nell'attenzione.
3. Il rispetto degli orari è necessario per il serio svolgimento del lavoro scolastico; pertanto non è ammesso ritardo nell'entrata a scuola rispetto all'orario stabilito; chi entra in ritardo dovrà essere accompagnato da uno dei genitori.
4. Gli alunni possono entrare nell'edificio scolastico solo 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (al suono della campanella) salvo coloro che arrivano prima con mezzi di trasporto comunale (scuolabus) e coloro i cui genitori abbiano fatta specifica richiesta per ingresso anticipato, che sia stata accolta dal Dirigente Scolastico; soltanto per chi ne ha diritto è garantita la sorveglianza da parte dei collaboratori scolastici fino all'ingresso in aula del docente.

5. E' fatto divieto agli alunni di invitare estranei nell'edificio scolastico e di intrattenersi con loro nella scuola.
6. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola tutto il necessario per i compiti e le lezioni (testi, quaderni, materiale per disegno, tenuta per l'Educazione Fisica, ecc).
7. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. Il diario deve essere tenuto pulito e in ordine ed esibito ad ogni richiesta del docente.
8. E' vietato l'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici atti a registrare immagini o voci durante le attività didattiche, incluse uscite e viaggi di istruzione, e nei momenti di ricreazione, intervallo, spostamento, etc..Tutti gli apparecchi dovranno pertanto rimanere assolutamente spenti. Sarà consentito l'uso dei telefoni cellulari agli alunni solo previa autorizzazione esplicita del docente e soltanto per finalità urgenti, motivate, circoscritte. Per eventuali casi di necessità, urgenza o gravità, gli alunni potranno utilizzare il telefono della scuola per comunicare con le famiglie, previa autorizzazione dell'insegnante. Gli alunni sorpresi a fare video o foto, anche a compagni consenzienti, verranno accompagnati dal dirigente scolastico che provvederà a ribadire alle famiglie le conseguenze penali e civili a cui possono andare incontro. Il mancato rispetto di tali divieti è sanzionato con il ritiro temporaneo del telefono o di altri dispositivi elettronici che saranno consegnati al dirigente scolastico per la necessaria custodia. L'oggetto verrà restituito solo al genitore dell'alunno. Del ritiro dell'apparecchio verrà data immediata comunicazione al genitore. Nel contempo tale provvedimento verrà annotato sul registro di classe. Nei casi più gravi o di reiterazione, il Consiglio di Classe considererà la possibilità di comminare sanzioni più gravi, rientrando il comportamento dell'alunno tra quelli che introducono turbativa e discontinuità nel processo educativo e che si ripercuotono sul voto di condotta.
9. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.
10. La partecipazione alle attività psicomotorie extracurricolari necessita della presentazione del certificato di stato di buona salute per la pratica sportiva non agonistica.
11. Al cambio dell'ora, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc.
12. La ricreazione si svolge secondo quanto stabilito nel regolamento di Istituto, sotto la sorveglianza degli insegnanti e dei collaboratori scolastici;
13. Durante gli intervalli sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc.): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
14. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
15. In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare il materiale scolastico in ordine e chiuso negli zaini.

16. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
17. Non è consentito agli alunni uscire dall'aula durante la lezione, se non con il permesso del docente e limitatamente ad un alunno per volta secondo le disposizioni del Dirigente Scolastico, neanche per svolgere mansioni di esclusiva competenza dei collaboratori scolastici (fare fotocopie, reperire materiale in genere).
18. Al termine delle lezioni i docenti accompagneranno gli alunni fino all'uscita esterna, secondo il piano comunicato dal Dirigente Scolastico; gli alunni dovranno uscire in ordine e nel rispetto delle norme di sicurezza; i collaboratori scolastici coadiuveranno i docenti per garantire un'uscita ordinata.
19. Non è consentita l'uscita arbitraria dall'edificio scolastico.
20. Le assenze, comprese quelle in orario pomeridiano, dovranno essere giustificate il giorno del rientro a scuola o al massimo il giorno successivo. Dovrà essere utilizzato l'apposito libretto rilasciato dall'Istituto e firmato da genitore al momento del ritiro dello stesso. Solo in casi eccezionali è ammessa la giustificazione su carta libera. Per le assenze dovute a malattia e che si protraggono oltre 5 giorni, non è più necessario presentare il certificato medico di guarigione. L'assenza non giustificata entro tre giorni, verrà comunicata ai genitori o a chi ne fa le veci tramite segreteria. Per particolari malattie infettive che abbiano comportato anche un ricovero ospedaliero per il livello di gravità della malattia stessa, la certificazione medica è necessaria per la riammissione a scuola.
21. In caso di assenza, l'alunno è tenuto ad informarsi dello sviluppo delle lezioni e dei compiti assegnati; è tenuto altresì ad impegnarsi per il recupero.
22. Ogni alunno deve aver cura della propria igiene personale ed indossare un abbigliamento consono alla vita scolastica (praticità e decenza).
23. Qualora gli alunni debbano lasciare la scuola prima delle fine delle lezioni, occorrerà la presenza di un genitore o di persona maggiorenne autorizzata con delega scritta.
24. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni. In caso di ripetute violazioni del regolamento, sarà cura dei docenti, d'intesa con il Dirigente Scolastico, predisporre opportune misure disciplinari.
25. Ogni alunno è tenuto ad avere un comportamento corretto e responsabile nell'uso dei mezzi di trasporto, pubblici o privati, utilizzati nelle varie attività programmate e nel percorso casa scuola e ritorno, al fine di garantire l'incolumità propria e altrui e il rispetto delle cose.
26. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, non imbrattando pareti e arredi scolastici, non gettando carte o rifiuti in terra, lasciando in ordine l'aula al termine delle attività.
27. Nelle aule ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
28. Ogni alunno è tenuto al rispetto delle cose di proprietà altrui o di proprietà pubblica (aula, arredo scolastico, strutture, macchinari, sussidi didattici in genere), ivi comprese strutture o strumentazioni utilizzate in uscite didattiche e viaggi di istruzione; il furto o l'appropriazione indebita e il danneggiamento di quanto sopra verranno sanzionati.

29. Gli alunni devono prestare attenzione ai loro insegnanti ed agli addetti del Servizio di Protezione e Prevenzione quando si effettuano lezioni sulla sicurezza e sulla corretta evacuazione in emergenza. Devono partecipare alle prove attenendosi scrupolosamente a quanto loro indicato (così come in caso di emergenza vera), rispettando tutte le indicazioni senza creare situazioni di pericolo né per loro stessi né per gli altri.
30. L'opzione a corsi o modelli didattici di natura istituzionale quali Tempo Pieno, Tempo Prolungato, Corsi di Strumento Musicale, una volta autorizzata, impegna per l'intero ciclo di studi.
31. Ogni alunno è tenuto rispettare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto a cui si rimanda per ogni altro aspetto qui tralasciato.

Art. 4 - Mancanze disciplinari

1. I comportamenti contrari ai doveri di cui all'art. 3 e al Patto Educativo di Corresponsabilità configurano mancanze disciplinari. In particolare, costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

- a. mancata riconsegna di avvisi scuola/famiglia entro il termine previsto;
- b. ripetuti ingressi in ritardo;
- c. spostamenti immotivati o non autorizzati nell'aula o nell'edificio;
- d. mancanza del materiale didattico occorrente;
- e. non rispetto delle consegne a casa e a scuola;
- f. assenze non giustificate;
- g. telefono cellulare acceso durante le attività didattiche, nelle uscite nei momenti ricreazione, negli spostamenti, negli intervalli;
- h. uso del telefono cellulare o di altro dispositivo elettronico durante le attività didattiche, nelle uscite, nei momenti di ricreazione, negli spostamenti, negli intervalli, etc (per telefonare, per riprendere)
- h bis. Uso improprio dello smartphone, del tablet o di altro dispositivo elettronico per la diffusione e la condivisione di comportamenti scorretti
- i. uso di materiale non pertinente all'attività didattica
- l. abbigliamento non consono all'ambiente scolastico;
- m. disturbo delle attività didattiche;
- n. comportamento scorretto sui mezzi di trasporto;
- o. giochi pericolosi;
- p. linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri;
- q. sporcare l'ambiente scolastico - Danneggiamento materiali, arredi e strutture
- r. violenze psicologiche verso gli altri;
- s. violenze fisiche verso gli altri;
- t. comportamento di gravità e/o recidiva relativamente alle lettere q,r,s.

2. In caso di mancanze disciplinari, gli organi di cui al successivo art. 6 valutano l'opportunità di irrogare le sanzioni di cui all'art. 5.

3. I comportamenti contrari ai doveri evidenziati, in particolar modo, dal punto r) al punto s) e al punto bis, verranno considerati e valutati in relazione all'azione specifica, alle conseguenze, ai danni fisici e/morali provocati.

4. Il furto verrà punito in termini di legge, secondo la normativa vigente.

5. Per la partecipazione dello studente ad uscite didattiche, il Consiglio di classe valuterà il comportamento e in caso di reiterate infrazioni, non permetterà la partecipazione alle suddette attività.

6. Le segnalazioni e le note del registro di classe saranno riportate nel verbale del Consiglio di classe.

Art. 5 – Sanzioni disciplinari

- a) richiamo verbale;
- b) annotazione scritta sul registro di classe;
- c) sequestro del telefonino o di altre apparecchiature il cui uso è vietato e consegna degli stessi alla famiglia;
- d) abbassamento del voto di comportamento;
- e) esclusione dall'attività motoria per una lezione;
- f) esclusione dalle attività extracurricolari (viaggi d'istruzione, laboratori didattici e sportivi ecc.);
- g) allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni;
- h) allontanamento dalla scuola oltre i quindici giorni;
- i) allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi;
- j) per le mancanze di cui all'art. 4 lett. q) lo studente è tenuto a pagare il danno o a pulire gli ambienti in orario extrascolastico o durante la ricreazione.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e della rieducazione.

Quando è prevista la sospensione di almeno 1 giorno, questa può coincidere con l'esclusione dal viaggio di istruzione.

Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità, quali:

- metter in ordine l'aula, l'armadio della classe e gli altri arredi
- collaborare con l'insegnante per l'organizzazione delle attività scolastiche e per regolamentare l'uscita dall'aula e la pausa – ricreazione;
- altre attività eventualmente decise dal Consiglio di classe.

Art. 6 - Organi competenti ad infliggere la sanzione

In caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari è possibile prevedere il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica. In tale caso l'organo irrogatore è il Consiglio di classe che irrognerà una sospensione da 1 ad un massimo di 15 giorni, curando peraltro il rapporto con la famiglia per preparare il rientro dell'alunno a scuola; se invece l'allontanamento è superiore ai 15 giorni, l'organo competente è il Consiglio d'Istituto.

Art. 7- Procedimento disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

- a) contestazione dei fatti da parte dei docenti o del Dirigente Scolastico;
- b) esercizio del diritto di difesa da parte dello studente;
- c) decisione.

2. Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.

3. Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento prolungato dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.

4. Può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica.

5. In caso di sospensione sarà cura del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe comunicare la sanzione ai genitori.

Art. 8 - Organo di Garanzia e impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni, all'Organo di garanzia interno alla scuola.
2. L'organo di Garanzia è presieduto dal dirigente scolastico. Dell'Organo di garanzia fanno parte, inoltre, un docente designato dal Consiglio d'Istituto tra i docenti membri del

Consiglio d'Istituto, due genitori designati dal Consiglio di istituto all'interno del Consiglio stesso.

3. L'Organo di Garanzia ha durata triennale.
4. L'Organo di Garanzia può essere chiamato in causa anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina.
5. L'Organo di garanzia ha un suo regolamento, al quale si rimanda per ogni altro elemento qui tralasciato.

Art. 9 - Schema riassuntivo dei comportamenti da sanzionare e delle rispettive sanzioni ai sensi degli artt. 4 e 5 del presente Regolamento

	COMPORAMENTI DA SANZIONARE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURE
<i>a</i>	Mancata riconsegna di avvisi scuola/famiglia entro il termine previsto	Richiamo orale (dopo il primo) oltre 3: comunicazione alla famiglia	L'insegnante della classe	Comunicazione alla famiglia da parte della Segreteria, su indicazione del docente di classe
<i>b</i>	Ripetuti ingressi in ritardo	Richiamo orale (dopo il primo) oltre 3: Annotazione sul registro	L'insegnante della classe o di classe diversa	Comunicazione alla famiglia e convocazione della stessa a cura dei docenti (per situazione di particolari gravità, convocazione della famiglia da parte del DS)
<i>c</i>	Spostamenti immotivati o non autorizzati nell'aula o nell'edificio	Richiamo orale Annotazione sul registro Esclusione dall'attività motoria per una lezione (secondo la gravità della situazione)	L'insegnante della classe o di classe diversa Consiglio di Classe (limitatamente alla richiesta di esclusione dalle attività)	Relazione del docente con relativa proposta Convocazione della famiglia a cura del docente (per l'esclusione dalle attività: Convocazione consiglio di classe straordinario)
<i>d</i>	Mancanza del materiale didattico occorrente	Richiamo orale Oltre 3 volte in 15 giorni: annotazione sul registro e contestuale comunicazione alla famiglia	L'insegnante della classe	Comunicazione scritta alla famiglia controfirmata per presa visione.
<i>e</i>	Non rispetto delle consegne a casa e a scuola	Richiamo orale Oltre 3 volte in 15 giorni: Annotazione sul registro e contestuale comunicazione alla famiglia	L'insegnante della classe	Comunicazione scritta alla famiglia controfirmata per presa visione
<i>f</i>	Assenza non giustificata	Richiamo orale dopo il primo giorno ed annotazione sul registro Comunicazione alla famiglia, tramite segreteria, dopo tre giorni	L'insegnante della classe o di classe diversa	Comunicazione alla famiglia da parte della Segreteria
<i>g</i>	Telefono cellulare acceso durante le attività didattiche, nelle uscite, nei momenti di ricreazione, negli spostamenti, negli intervalli, etc	Annotazione sul registro e ritiro del cellulare Se reiterato: abbassamento del voto di comportamento	L'insegnante della classe o di classe diversa Consiglio di Classe (per il voto di comportamento)	Relazione del docente al Dirigente scolastico e comunicazione immediata alla famiglia di ritiro del cellulare Consegna del cellulare ai genitori
<i>h</i>	Uso del telefono cellulare o di altro dispositivo elettronico durante le attività didattiche, nelle uscite, nei momenti di ricreazione, negli spostamenti, negli intervalli, etc	Annotazione sul registro e ritiro del cellulare Se reiterato: abbassamento del voto di comportamento Eventuale sospensione da 1 a 15 giorni (secondo la gravità del fatto) possibile esclusione dai	L'insegnante della classe o di classe diversa Consiglio di Classe (per il voto di comportamento e sospensione)	Relazione del docente al Dirigente scolastico e comunicazione immediata alla famiglia di ritiro del cellulare Consegna del cellulare ai genitori

	(per telefonare, per riprendere)	viaggi di istruzione		
<i>i</i>	Uso di materiale non pertinente all'attività didattica	Richiamo orale Annotazione sul registro Ritiro del materiale (a discrezione del docente)	L'insegnante della classe o di classe diversa	Relazione del docente al Dirigente scolastico e comunicazione alla famiglia Consegna del materiale ai genitori
<i>l</i>	Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	Richiamo orale Dopo tre volte: annotazione sul registro	L'insegnante della classe	Convocazione dei genitori a cura del docente Coordinatore di classe
<i>m</i>	Disturbo delle attività scolastiche	Richiamo orale Annotazione sul registro Esclusione dalle attività extracurricolari (viaggi d'istruzione, laboratori didattici e sportivi ecc.) Abbassamento del voto di comportamento Sospensione da 1 a 15 giorni (secondo la gravità della situazione)	L'insegnante della classe o di classe diversa (per richiamo e annotazione) Consiglio di Classe (per voto di comportamento e sospensione)	Convocazione dei genitori a cura del docente Coordinatore di classe Colloquio con il Dirigente Scolastico
<i>n</i>	Comportamento scorretto sui mezzi di trasporto	Abbassamento del voto di comportamento	Consiglio di Classe	Comunicazione al Dirigente Scolastico Convocazione della famiglia Abbassamento del voto di comportamento
<i>o</i>	Giochi pericolosi	Richiamo orale Annotazione sul registro Abbassamento del voto di comportamento (secondo la gravità della situazione)	L'insegnante della classe o di classe diversa (per richiamo orale e annotazione) Consiglio di Classe (per voto di comportamento)	Relazione del docente con relativa proposta Convocazione dei genitori a cura del docente Coordinatore di classe Colloquio con il Dirigente Scolastico
<i>p</i>	Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri (docenti, ATA, compagni)	Richiamo orale ed annotazione sul registro Riflessione critica sull'accaduto Esclusione dalle attività extracurricolari (viaggi d'istruzione, laboratori didattici e sportivi ecc.) Abbassamento del voto di comportamento Sospensione da 1 a 15 giorni (secondo la gravità del fatto)	L'insegnante della classe o di classe diversa (per richiamo orale e annotazione) Consiglio di Classe - per il voto di comportamento, per l'esclusione dalle attività extracurricolari (laboratori didattici e sportivi) e per la sospensione	Relazione del docente con relativa proposta Convocazione dei genitori a cura del docente Coordinatore di classe Colloquio con il Dirigente Scolastico.
<i>q</i>	Sporcare l'ambiente scolastico Danneggiamento materiali, arredi e strutture	Annotazione sul registro Riflessione critica sull'accaduto Esclusione dalle attività extracurricolari (viaggi d'istruzione, laboratori didattici e	L'insegnante della classe o di classe diversa (per l'annotazione) Il Consiglio di Classe	Relazione del docente con proposta di quantificazione del risarcimento Notifica alla famiglia a cura del Dirigente Scolastico

		sportivi ecc.) Pulizia dei locali della scuola Risarcimento Sospensione da 1 a 15 giorni o oltre 16 giorni Abbassamento del voto di comportamento (secondo la gravità del fatto)	(per il voto di comportamento, per l'esclusione dalle attività extracurricolari quali laboratori didattici e sportivi, e per la sospensione da 1 a 15 giorni Consiglio di Istituto (per la sospensione oltre i 15 giorni)	
<i>r</i>	Violenze psicologiche verso gli altri (atteggiamenti lesivi della dignità del personale della scuola e dei compagni. Atti di sopraffazione nei confronti dei compagni, arroganza, prepotenze, atti di bullismo)	Annotazione scritta sul registro di classe Abbassamento del voto di comportamento Sospensione dalle lezioni da 1 a 30 giorni - possibile esclusione dai viaggi di istruzione (in rapporto alla gravità dell'evento) Per casi di particolare gravità, anche oltre un mese	L'insegnante della classe o di classe diversa (per l'annotazione) Il Consiglio di Classe (per il voto di comportamento) Il Consiglio di Classe o di Istituto secondo i casi (per la sospensione)	Relazione del docente con relativa proposta al Consiglio Notifica alla famiglia a cura del Dirigente Scolastico
<i>s</i>	Violenze fisiche verso gli altri (violazione della dignità e del rispetto della persona umana. Percosse, reati di natura sessuale)	Abbassamento del voto di comportamento Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ad 1 mese – possibile esclusione dai viaggi di istruzione	Il Consiglio di Classe (per il voto di comportamento) Consiglio di Istituto (per la sospensione)	Relazione del Consiglio di classe con relativa proposta al Consiglio di Istituto Notifica alla famiglia a cura del Dirigente scolastico Denuncia
<i>t</i>	Comportamento di gravità e/o recidiva relativo alle lettere q, r, s.	Abbassamento del voto di comportamento Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	Il Consiglio di Classe (per il voto di comportamento) Consiglio di Istituto (per la sospensione)	Relazione del Consiglio di classe con relativa proposta al Consiglio di Istituto Denuncia alle autorità competenti

Art. 9 bis –L'uso improprio dello smartphone, del tablet o di altro dispositivo elettronico per la diffusione e la condivisione di comportamenti scorretti assume la caratteristica di **comportamento grave** e ne determina le conseguenti sanzioni.

Art. 10- Disposizioni finali

Il presente Regolamento viene letto e discusso in classe ad ogni inizio di anno scolastico.
Il presente Regolamento di disciplina integra il Regolamento di Istituto e ad esso si rimanda per ogni altro aspetto qui non trattato.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 29 gennaio 2014 e C.I. 30 gennaio 2014

Appendice – prima revisione: Collegio Docenti del 18 gennaio 2019

Appendice – seconda revisione: Collegio Docenti del 18 maggio 2022 e C.I. 19 maggio 2022